

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 21

Categoria I Classe V

OGGETTO: D.L. 4/2019 convertito in Legge n 26/2019: disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni. D.M. 22/10//2019 contenente indirizzi per l'attivazione dei PUC e progetti di inclusione sociale. Approvazione di n. 4 Progetti di Utilità Collettiva (PUC).

L'anno **2021** il giorno **25** del mese di **febbraio** alle ore **17,00** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	Componenti	P	A
1. Gaetano Di Bernardo – SINDACO	X		4. Angela Arsentì	X	
2. Giuseppe Landolfo	X		5. Angela Lamanna	X	
3. Ciro Caso	X		6. Domenico Grande	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Avv. **GAETANO DI BERNARDO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **RAFFAELE D'AMATO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Acquisito sulla stessa il parere di regolarità tecnica, reso a norma dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente: Assessori dott.ssa Angela Lamanna e dott. Domenico Grande

D.L. 4/2019 convertito in Legge n 26/2019: disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni. D.M. 22/10/2019 contenente indirizzi per l'attivazione dei PUC e progetti di inclusione sociale. Approvazione di n. 4 Progetti di Utilità Collettiva (PUC).

PREMESSO –

-CHE il Decreto-Legge del 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019 n. 26, che ha istituito "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza (RDC) e di pensioni, quale misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale e nel mondo del lavoro;

-CHE la suddetta Legge prevede agli artt. 3 e 4 che il beneficio economico, su base annua, si compone di due elementi: a) una componente ad integrazione del reddito familiare; b) Patto per il Lavoro e Patto per l'Inclusione Sociale; all'art. 4 comma 15 si dispone che ".....in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il centro per l'impiego ovvero presso i servizi dei comuni, il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti";

-CHE il Decreto del 22 ottobre 2019 - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)", prevede che i PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono sostegno economico statale e rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività;

-CHE il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo; i progetti devono prevedere l'organizzazione di attività da parte dei Comuni e degli altri soggetti individuati dalla normativa, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che potenziamento di quelle esistenti; i progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di "empowerment" tenendo conto delle competenze individuali e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo, tutela dei beni comuni;

-CHE le attività possono avere una durata minima o essere continuativi a seconda dell'obiettivo e ogni cittadino inserito in un P.U.C. è tenuto ad un impegno di almeno 8 ore settimanali fino ad un massimo di 16 ore settimanali; nei progetti a titolarità comunale, i Comuni sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi, con le modalità indicate dal decreto stesso; i progetti possono essere posti in essere anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale; il citato decreto ritiene auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, individuati attraverso procedura pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento; gli oneri diretti (copertura assicurativa, formazione sicurezza, fornitura dotazione ecc) per l'attivazione e la realizzazione sono posti a carico del Fondo Povertà e del PON inclusione;

-CHE, in particolare, l'articolo 4 del citato decreto:

- al comma 1, condiziona l'erogazione del beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale;

- al comma 2, definisce le modalità di adesione individuando i beneficiari tenuti agli obblighi, coloro che devono essere convocati dai Centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro e coloro che devono essere convocati dai servizi dei Comuni competenti in materia di contrasto alla povertà per la sottoscrizione dei Patti per l'inclusione sociale;

- al comma 15, stabilisce che il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di 8 ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di 16 ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti. Stabilisce altresì che i Comuni comunicano le informazioni sui progetti ad una apposita sezione della Piattaforma per il coordinamento dei Comuni;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 settembre 2019, n. 108 in materia di sistema informativo del Reddito di Cittadinanza, in attuazione all'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge n. 4 del 2019;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 149 del 22 ottobre 2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8.1.2020 che disciplina forme, caratteristiche e modalità attuative dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC) a titolarità comunale e l'Allegato 1 al predetto Decreto;

VISTO il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*

in particolare, l'articolo 76 ha esteso da 2 a 4 mesi la sospensione degli obblighi connessi alla fruizione del RDC prevista dall'articolo 40, comma 1, del D.L. 18/2020, e che tale sospensione riguarda anche la condizionalità connessa all'adesione ai progetti PUC,

PRESO ATTO che tale sospensione non riguarda le attività propedeutiche all'attuazione dei PUC, che potranno essere avviate dai Comuni anche al fine di rendere i progetti attivabili al termine della sospensione legata all'attuale stato emergenziale;

- il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo;

PRESO ATTO, altresì, degli art. 4 e 5 del Decreto 149 del 22 ottobre 2019 nei quali si dispone:

- Art. 4, comma 2 *"I comuni attivano in favore dei soggetti coinvolti nei progetti idonee coperture assicurative presso l'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività previste dal PUC, nonché per la responsabilità civile verso terzi"*

- Art. 5, comma 1, *"Agli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti, come meglio specificati nell'Allegato 1, si provvede con le risorse del Fondo povertà, nei limiti delle risorse assegnate agli ambiti territoriali e secondo le indicazioni contenute nei decreti di riparto del Fondo medesimo, oltre che con il concorso delle risorse afferenti al PON inclusione, secondo le modalità individuate negli atti di gestione del programma. Alle altre attività di cui al presente decreto tutte le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"*;

VISTI i Progetti di Utilità Collettività (PUC), che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale, predisposti dal Settore Affari Generali, servizio Politiche Sociali;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL D. Lgs 2000/267;

DATTO ATTO che la presente non necessita del visto di copertura finanziaria e contabile in quanto non comporta effetti diretti e indiretti sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente e i costi diretti (copertura assicurativa, formazione sicurezza, fornitura dotazione ecc) per l'attivazione e la realizzazione sono posti a carico del Fondo Povertà e del PON inclusione;
Tutto quanto sopra premesso:

PROPONE

1. **DI PRENDERE ATTO** del Decreto 149 del 22.10.2019 e dei relativi allegati;
2. **DI APPROVARE** i n. 4 progetti di Pubblica di Utilità Collettiva (PUC) indicati in premessa e allegati alla presente formandone parte integrante e sostanziale:
 - 1) **AREA SOCIALE "Vigilanza e controllo del territorio comunale"** attivando n. 20 Puc
 - 2) **AREA AMBIENTE E TERRITORIO "Curiamo la Città"** attivando n. 20 Puc
 - 3) **AREA CULTURALE "Supporto agli Uffici della Casa Comunale"** attivando n. 20 Puc
 - 4) **AREA CULTURALE "La Biblioteca Comunale, memoria storica della Città"** attivando n. 6 Puc

Per un totale di n. 66 fruitori del Reddito di Cittadinanza per la durata di mesi 12, con riserva di provvedere, con successivo atto, alla individuazione della data di inizio dei progetti;

3. **DI PRENDERE ATTO** che il costo per l'assicurazione INAIL, e Responsabilità civile verso terzi e altre spese di gestione sono a totale carico del Fondo Povertà 2019 già trasferito all'Ambito N17;

4 **Di disporre** che il catalogo dei Puc attivati, sia comunicato dal responsabile del servizio Sig. Luigi Chiacchio nell'apposita sezione delle piattaforma GEPI per essere reso disponibile ai responsabili della valutazione multidimensionale finalizzata alla definizione del Patto per l'inclusione sociale;

5 **DI TRASMETTERE** i PUC all'Ufficio di Piano che provvederà a raccordarsi con il Centro per l'impiego per l'inoltro dei progetti.

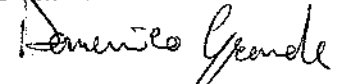
L'Assessore

Dott.ssa Angela Lamanna



L'Assessore

Dott. Domenico Grande

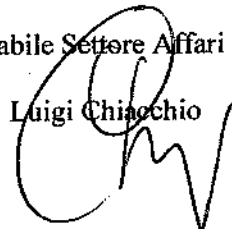


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Addi 23/2/2021

Il Responsabile Settore Affari generali

Luigi Chiacchio



Allegato A)

PROGETTO N. 1 - Attività di supporto Area Sociale

Titolo del progetto **“Vigilanza e controllo del territorio comunale”**.

Soggetto promotore: **COMUNE DI GRUMO NEVANO**

Durata del progetto: La durata del progetto è pari a n. 12 mesi. Con successivo atto si provvederà ad individuata la data di inizio del progetto.

Luogo di svolgimento: spazi esterni comunali, mercato settimanale, scuole pubbliche e quartieri della città, scuolabus.

Descrizione attività: - Vigilanza e controllo all'entrata e all'uscita della scuola - Accompagnamento sullo scuolabus per i bambini diversamente abili - vigilanza e controllo delle aree ludiche per bambini - Supporto alla vigilanza degli spazi esterni comunali -assistenza durante le manifestazioni (transennamento, servizio d'ordine) - attività di accompagnamento a scuola dei minori in gruppo in bicicletta o a piedi - collaborazione durante il mercato settimanale.

Finalità: il presente progetto punta a fornire supporto all'attività di vigilanza durante l'orario di entrata e di uscita delle scuole dell'obbligo, prevedendo altresì, l'accompagnamento dei bambini diversamente abili sullo scuolabus. Inoltre, è previsto un supporto di controllo delle aree ludiche presenti sul territorio e dedicate ai bambini. L'attivazione di questi interventi migliora il livello di vivibilità dell'intera comunità, sviluppando la cultura del rispetto della cosa pubblica e la salvaguardia dei piccoli scolari.

Numero dei beneficiari RDC necessari: L'Ufficio si rende disponibile ad accogliere un numero di beneficiari di RDC (D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019) pari ad un massimo di 20 (venti), unità da attivare a rotazione secondo le esigenze di servizio, e da sostituire a termine del loro beneficio con altri cittadini.

Abilità e competenze richieste:

- Spirito di gruppo;
- Buona capacità di adeguarsi ad ambienti diversi;
- Buona capacità di comunicazione con i bambini;
- Senso dell'organizzazione.

Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti: L'azione progettuale prevede la collaborazione dei beneficiari con il servizio di Polizia Municipale per piccoli incarichi di vigilanza, su indicazione del personale preposto. Il limite di ore per ciascun partecipante sarà pari a 8 h settimanali, aumentabili fino a 16 h, come da D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019.

Materiali e strumenti di uso personale: fornitura di dotazioni anti-infortunistica e presidi, assegnati in base alle normative di sicurezza. Abbigliamento per servizio esterno.

Materiali e strumenti di uso collettivo: fornitura di materiali e strumenti necessari per l'attuazione del progetto.

Costi da sostenere:

- Copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL;
- Assicurazione per la Responsabilità Civile per danni causati a terzi (estendere la copertura RCT già in essere)
- Se necessarie, visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs 81/2008

Responsabile e supervisore del progetto: Responsabile del Settore Vigilanza e Tutela ambientale – dott. Francesco Tavasso.

PROGETTO N. 2 -

Attività di supporto Area Ambiente e Territorio

Titolo del progetto **“Curiamo la Città”**

Soggetto promotore: **COMUNE DI GRUMO NEVANO**

Durata del progetto: La durata del progetto è pari a n. 12 mesi. Con successivo atto si provvederà ad individuare la data di inizio del progetto.

Luogo di svolgimento: Territorio del Comune di Grumo Nevano.

Descrizione attività: - Cura e pulizia dei parchi pubblici, dei giardini e delle aiuole – Cura delle piante, dei fiori e degli alberi – Manutenzione e pulizia della villa comunale e delle aree ludiche per bambini – Supporto alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale. Manutenzione dei giochi per bambini presenti nelle aree indicate (riparazione, verniciatura), restauro e mantenimento di barriere in muratura o staccionate, manutenzione del verde (potatura, irrigazione), rimozione di eventuali graffiti presenti nelle aree, sorveglianza delle aree per prevenire eventuali atti vandalici, mantenimento della pulizia e del decoro dei luoghi. Manutenzione e messa a dimora di alberi e piante.

Finalità: il presente progetto è finalizzato al consolidamento del senso di responsabilità civica ed etica, nonché allo sviluppo di una cultura rispettosa della propria Città.

Numero dei beneficiari RDC necessari: L'Ufficio si rende disponibile ad accogliere un numero di beneficiari di RDC (D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019) pari ad un massimo di 20 (venti), unità da attivare a rotazione secondo le esigenze di servizio, e da sostituire a termine del loro beneficio con altri cittadini.

Abilità e competenze richieste: lo svolgimento di questo progetto non richiede il possesso di titoli specifici, ma si tenterà di valorizzare le abilità e le competenze di piccoli artigiani, pittori, muratori, carpentieri, giardinieri ed agricoltori, utili alla realizzazione del progetto. L'équipe valuterà i soggetti in base alle loro abilità e competenze, cercando di effettuare l'abbinamento più congruo.

Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti: il progetto si eseguirà con l'affiancamento dei dipendenti in servizio, che avranno cura di favorire momenti di formazione specifica per la mansione richiesta.

Il limite di ore per ciascun partecipante sarà pari a 8h settimanali, aumentabili fino a 16h, come da D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019.

Materiali e strumenti di uso personale: fornitura di dotazioni anti-infortunistica e presidi, assegnati in base alle normative di sicurezza.

Materiali e strumenti di uso collettivo: fornitura di materiali e strumenti necessari per l'attuazione del progetto.

Costi da sostenere:

- Copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL;
- Assicurazione per la Responsabilità Civile per danni causati a terzi (estendere la copertura RCT già in essere)

- Se necessarie, visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs 81/2008

Responsabile e supervisore del progetto: Responsabile del settore Tecnico – Ing. Salvatore Flagiello.

PROGETTO N. 3 -

Attività di supporto Area Culturale

Titolo del progetto **“Supporto agli Uffici della Casa Comunale”**

Soggetto promotore: **COMUNE DI GRUMO NEVANO**

Durata del progetto: La durata del progetto è pari a n. 12 mesi. Con successivo atto si provvederà ad individuata la data di inizio del progetto.

Luogo di svolgimento: Territorio del Comune di Grumo Nevano, Casa Comunale.

Descrizione attività: - Accoglienza ed informazione per l'accesso agli uffici comunali - Deviazione delle telefonate al personale dipendente del servizio – Informazioni di prima accoglienza all'utenza

Finalità: Il presente progetto punta a facilitare e rendere maggiormente efficiente l'erogazione dei servizi all'utenza. Inoltre, garantirà l'acquisizione di competenze professionali nel settore della pubblica amministrazione.

Numero dei beneficiari RDC necessari: L'Ufficio si rende disponibile ad accogliere un numero di beneficiari di RDC (D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019) pari ad un massimo di 20 (venti), unità da attivare a rotazione secondo le esigenze di servizio, e da sostituire a termine del loro beneficio con altri cittadini.

Abilità e competenze richieste: I beneficiari saranno selezionati in funzione del titolo di studio. In particolare saranno richieste le seguenti abilità e competenze personali: saper comunicare; saper svolgere attività di segreteria; saper utilizzare supporti informatici.

Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti: Il progetto si eseguirà con l'affiancamento dei dipendenti in servizio, che avranno cura di favorire momenti di formazione specifici per la mansione richiesta.

La partecipazione dei cittadini si terrà nella misura di una unità per fascia oraria, concordata con il responsabile del progetto, in linea con gli orari di servizio.

Il limite di ore per ciascun partecipante sarà pari a 8h settimanali, aumentabili fino a 16h, come da D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019.

Materiali e strumenti di uso personale: Nessuno.

Materiali e strumenti di uso collettivo: strumentazione propria dell'Ufficio.

Costi da sostenere:

- Copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL;
- Assicurazione per la Responsabilità Civile per danni causati a terzi (estendere la copertura RCT già in essere)

- Se necessarie, visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D.Lgs 81/2008

Formazione di carattere generale e specifica necessaria per l'attuazione del progetto.

Responsabile e supervisore del progetto: Responsabile del Settore AA.GG. – Luigi Chiacchio

PROGETTO N. 4 -

Attività di supporto Area Culturale

Titolo del progetto **“La biblioteca comunale, memoria storica della Città”**

Soggetto promotore: **COMUNE DI GRUMO NEVANO**

Durata del progetto: La durata del progetto è pari a n. 12 mesi. Con successivo atto si provvederà ad individuare la data di inizio del progetto.

Luogo di svolgimento: Territorio del Comune di Grumo Nevano, Biblioteca Comunale.

Descrizione attività: **SERVIZI DI BACK OFFICE** - catalogazione dei volumi presenti nella Biblioteca, supporto nella gestione dei prestiti, sistemazione degli scaffali, aggiornamento periodico dei documenti, organizzazione visite guidate, percorsi di lettura per bambini, supporto per l'organizzazione dell'espletamento delle attività, allestimento degli spazi in occasione di eventi e accoglienza e gestione dei partecipanti.

ATTIVITA' DI FRONT OFFICE - affiancamento per l'accoglienza dell'utenza, assistenza agli utenti, sostegno per la registrazione dei dati personali dell'utente, dei prestiti, delle restituzioni, e della prenotazione dei materiali.

Finalità: La Biblioteca Comunale è un luogo di incontro e di studio per tantissimi studenti di Grumo Nevano. Al suo interno custodisce una grande quantità di libri di autori classici e contemporanei oggetto di prestiti e di consultazione in loco. Con questo progetto si intende incrementare e migliorare le attività della Biblioteca con particolare riferimento ai servizi di front office e back office.

Numero dei beneficiari RDC necessari: L'Ufficio si rende disponibile ad accogliere un numero di beneficiari di RDC (D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019) pari ad un massimo di 6 (sei), unità da attivare a rotazione secondo le esigenze di servizio, e da sostituire a termine del loro beneficio con altri cittadini.

Abilità e competenze richieste: Si richiede Diploma di scuola superiore.

L'équipe valuterà i soggetti in base alle loro abilità e competenze, cercando di effettuare l'abbinamento più congruo.

Il case-manager di riferimento per ciascun beneficiario, coordinerà tutte le fasi del percorso dall'inserimento, al monitoraggio fino alla conclusione. Il progetto si eseguirà con l'affiancamento ai dipendenti in servizio, che avranno cura di favorire momenti di formazione specifici per la mansione richiesta.

Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti: Il progetto si eseguirà con l'affiancamento ai dipendenti in servizio, che avranno cura di favorire momenti di formazione specifici per la mansione richiesta.

Il limite di ore per ciascun partecipante sarà pari a 8 h settimanali, aumentabili fino a 16 h, come da D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019.

Materiali e strumenti di uso personale: Nessuno.

Materiali e strumenti di uso collettivo: fornitura eventuale di materiali e strumenti necessari per l'espletamento delle attività progettuali (strumentazione propria dell'Ufficio).

Costi da sostenere:

- Copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL;
- Assicurazione per la Responsabilità Civile per danni causati a terzi (estendere la copertura RCT già in essere)
- Se necessarie, visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D.Lgs 81/2008.

Formazione di carattere generale e specifica necessaria per l'attuazione del progetto.

Responsabile e supervisore del progetto: Responsabile del Settore AA.GG. – Luigi Chiacchio.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Gaetano Di Bernardo

f.to dott. Raffaele D'Amato

PER COPIA CONFORME: 26/02/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Raffaele D'Amato

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 26/02/2021

viene comunicata con lettera prot. n. 1964 in data 26/02/2021 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25/02/2021

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Raffaele D'Amato